

IA e droni sotto il mare: la strategia di Anduril per l'Europa

Pubblicato il 05/08/2025

Nel pieno della transizione geopolitica segnata dai conflitti ai confini del continente e dalle pressanti richieste statunitensi di rafforzare la sicurezza euroatlantica, l'Europa sta vivendo una trasformazione radicale nel settore della difesa. In questo scenario, cresce a ritmo sostenuto la domanda di tecnologie militari avanzate: dai droni ai sistemi missilistici, passando per piattaforme terrestri e caccia da combattimento. Una delle aree emergenti, ma finora meno esplorate con approccio moderno, è quella del dominio subacqueo.

Ed è proprio qui che si inserisce l'ambiziosa strategia di **Anduril Industries**, azienda statunitense nata nel cuore della Silicon Valley, che ha rivoluzionato il settore della difesa con un modello orientato all'integrazione tra **intelligenza artificiale, software e automazione**. Dopo aver consolidato la sua presenza in Europa nel campo dei droni e dei sistemi terrestri, Anduril ha ora puntato il proprio radar (e sonar) verso il fondo del mare. L'obiettivo? Offrire soluzioni autonome, modulari e scalabili in grado di rispondere alle molteplici esigenze operative

delle marine europee, con un occhio particolare a velocità di produzione e prontezza operativa.

Mentre i giganti della difesa tradizionale operano soprattutto tramite canali istituzionali come il FMS (Foreign Military Sales), Anduril ha scelto un percorso più rapido e flessibile. Il suo punto di forza risiede nella capacità di sviluppare e mettere in campo tecnologie emergenti in tempi estremamente ridotti. Non è un caso che l'azienda sia riuscita a trasformare il sensore **Seabed Sentry** da concetto a prototipo operativo in meno di un anno.

Nuove tecnologie per un fondale sempre più affollato

Il cuore dell'offerta di Anduril nel dominio subacqueo si basa su un trio di tecnologie autonome e interconnesse. **Seabed Sentry** è un sensore intelligente in grado di essere posizionato rapidamente sui fondali marini, dove può monitorare in tempo reale qualsiasi attività sottomarina, fungendo da sentinella permanente. Accanto a questo, Anduril propone i veicoli subacquei autonomi **Dive-LD** e **Dive-XL**, progettati per operazioni ISR (Intelligence, Surveillance and Reconnaissance) e supporto logistico in ambienti ostili o congestionati. Il quadro si completa con il **Copperhead**, un drone subacqueo "attritable" – cioè sacrificabile – pensato per saturare l'ambiente sottomarino e fornire copertura in caso di minacce.



Tutti questi sistemi sono integrati tramite **Lattice**, la piattaforma software proprietaria di Anduril che consente la gestione multi-dominio, già adottata con successo in scenari terrestri e aerei. Questo approccio software-first rappresenta un cambiamento di paradigma rispetto alla tradizionale progettazione hardware-centrica della guerra subacquea. L'idea è quella di costruire un ecosistema tecnologico modulare, adattabile ai diversi teatri operativi, e capace di

dialogare in tempo reale con altri assetti militari.

“Vogliamo arrivare a produrre migliaia di Copperhead ogni anno”, ha dichiarato Shane Arnott, vicepresidente dei sistemi marittimi di Anduril. Parole che rivelano una visione industriale votata alla serialità e all’efficienza, due elementi fondamentali per garantire la resilienza operativa delle flotte europee nel contesto di crisi prolungate o conflitti ad alta intensità.

Un dominio, tante sfide geografiche

Non esiste un solo “mare europeo” e, di conseguenza, non esiste un solo modo di pensare la sicurezza subacquea. Le esigenze operative delle marine del Nord Europa differiscono profondamente da quelle del Mediterraneo o dell’Atlantico. Nel **Mar Baltico**, ad esempio, l’acqua a bassa salinità, le correnti stratificate e i fondali poco profondi complicano notevolmente le operazioni di rilevamento acustico. Il sabotaggio del gasdotto **Nord Stream 2** ha dimostrato quanto sia urgente rafforzare la sorveglianza dei fondali in un’area tanto delicata quanto congestionata da infrastrutture civili.

Nel **Mare del Nord** e nell’**Atlantico nord-orientale**, la situazione è ancora più complessa: profondità elevate, traffico commerciale intenso e correnti forti impongono capacità di sorveglianza continua e persistente, specialmente lungo le **Sea Lines of Communication (Sloc)** e le dorsali digitali transatlantiche, essenziali per la connettività globale.

Diverso, ma altrettanto delicato, il contesto del **Mediterraneo orientale**, teatro di interessi energetici, militari e migratori in crescente conflitto. Le acque più salate e profondità variabili offrono un vantaggio acustico, ma anche un terreno ideale per contese geopolitiche. Qui, Paesi come **Italia e Grecia** sono sempre più attenti alla protezione delle infrastrutture offshore, dei gasdotti sottomarini e delle rotte di transito in aree scarsamente presidiate.



In questo mosaico operativo, la proposta di Anduril si presenta come una risposta flessibile e adattabile: un sistema di sistemi progettato per funzionare indipendentemente dalle condizioni locali, ma pronto a integrarsi nei diversi ecosistemi di difesa marittima europei. Una scommessa che unisce tecnologia, rapidità produttiva e visione strategica, con l’ambizione di rendere il dominio subacqueo un nuovo terreno di superiorità operativa per l’Europa del futuro.

Link notizia: https://www.navalnews.com/naval-news/2025/07/anduril-expands-across-europe-with-next-gen-anti-submarine-and-infrastructure-defense-solutions/